

Black Friday, iniziato l'iter della legge lombarda



E' iniziato in Commissione Attività produttive di Regione Lombardia l'iter legislativo per consentire ufficialmente l'organizzazione del cosiddetto "Black Friday" in Lombardia. Il progetto di legge, di cui è relatore il presidente della Commissione Pietro Foroni (Lega Nord) va a modificare il testo unico del commercio per regolamentare definitivamente una pratica commerciale ormai consolidata anche in Italia ma che al momento la legge regionale lombarda del 2010 vieta espressamente, non consentendo le vendite promozionali dei prodotti destinati ai saldi dal 25 novembre fino al 31 dicembre. "Il primo confronto con le associazioni di categoria è stato molto positivo – ha commentato Foroni -. In un periodo di congiuntura economica non semplice dobbiamo essere pronti e celeri nell'agevolare chi lavora e aggiornare di conseguenza gli strumenti legislativi". Come è stato ricordato in Commissione, infatti, non sono mancati casi di negozianti multati dalla Polizia locale per aver organizzato manifestazioni nel giorno del Black Friday, proponendo ai clienti prodotti a prezzi scontati.

Il progetto di legge propone di accorciare il periodo di divieto di effettuare vendite promozionali nei soli 30 giorni antecedenti alle vendite di fine stagione (l'avvio dei saldi è stato fissato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il primo giorno feriale antecedente l'Epifania e il primo sabato del mese di luglio). Il Black Friday ("venerdì nero" in inglese) è negli Stati Uniti il giorno successivo al Giorno del ringraziamento e tradizionalmente dà inizio alla

stagione dello shopping natalizio. Il Black Friday cade l'ultimo venerdì del mese di novembre, generalmente tra il 23 e il 29 novembre. All'audizione di oggi erano presenti Confcommercio, Federdistribuzione, Federmoda, Anci, Unioncamere, Alleanza Cooperative Lombardia, Legacoop, Confcooperative.

Svolta al Coro Idica, per la prima volta una donna alla guida



Il nuovo Consiglio del Coro Idica con la presidente Simona Visinoni.jpg

Una donna (la prima) alla guida del Coro Idica (Italiano Di Canti Alpini). La nota compagine corale maschile – ininterrottamente attiva da 60 anni, emblema del canto di montagna, con i suoi oltre 2.400 concerti tenuti in ben 32 nazioni del mondo – ieri sera ha eletto all'unanimità il suo nuovo presidente. Simona Visinoni di Clusone – dove

l'Idica è nato – un trascorso da presentatrice del Coro tra gli anni '80 e '90, succederà a uno dei tre fondatori: Cesare Ferrari che – come già annunciato – dopo una lunga e preziosa presidenza, con il sessantesimo anniversario di fondazione, lascerà l'incarico il prossimo giugno quando, al termine del mandato del Consiglio direttivo, gli sarà conferita la carica di presidente onorario.

Il nuovo Consiglio del Coro Idica è così composto: presidente Simona Visinoni; vicepresidenti Giacomo Luzzana e Giuliano Zanoletti; Segretario Omar Balduzzi; Tesoriere Martino Carzaniga; Consiglieri Marco Carrara, Gianni Mazzoleni, Fulvio Ranza e Giampietro Zucchelli. «Mi sento onorata – afferma la neo presidente Simona Visinoni -. Non ambivo a questa carica. Mi è stato chiesto e ho accettato questo ruolo nello spirito di amore e di servizio al Coro che da sempre è nel mio cuore. Spero di essere un presidente capace di raccogliere e proseguire la grande eredità di Cesare Ferrari cui il Coro e io stessa dobbiamo molto. Ci attendono nuove ed entusiasmanti sfide. So che potrò contare sulla collaborazione e la condivisione da parte di tutti, appassionati e sostenitori, che ringrazio per la fiducia e l'accoglienza calorosa».



La creatività, l'ottimismo, l'amicizia sono tratti distintivi inseriti, quasi una sorta di dna, in tutta la lunga ed ininterrotta attività del Coro Idica, costituito formalmente il 29 marzo 1957, che, in questo lungo periodo, ha integrato con canti presi dal folclore italiano ed internazionale il repertorio di brani popolari, legati alla tradizione e al gusto della gente di montagna, con il quale ha iniziato ad

esibirsi. Il suo primo maestro, Kurt Dubiinsky ha inoltre composto per il suo Coro numerose canzoni, alcune delle quali hanno raggiunto fama internazionale. A lui si affiancò per lungo tempo il maestro Gian Luigi Bigoni che gli subentrò come direttore 1992 al 2015. Attualmente il Coro è diretto dal maestro Marco Rovaris. Numerosi sono i riconoscimenti collezionati in Italia e nei viaggi all'estero, dagli U.S.A, in Brasile, alla Thailandia, piuttosto che in svariati Paesi d'Europa fino alla Russia. Degli eventi che formano il ricco palmares del Coro Idica (www.coroidica.it) sono testimonianza gli svariati elogi che ricoprono e adornano le sale della prestigiosa sede al pianterreno del Palazzo Marinoni-Barca che ospita anche il Museo Arte e Tempo di Clusone (Bg). Recentemente è stato presentato un volume che ripercorre i 60 anni del Coro Idica che, lo scorso 30 novembre, ha cantato per il presidente della Repubblica Sergio Matterella durante la sua visita a Bergamo.

Nuove tariffe Siae, l'Ascom apre uno sportello e fa risparmiare

La scadenza per i pagamenti slitta al 24 marzo. Comotti (Ascom): «Nei nostri uffici possibile calcolare i nuovi importi e valutare quali sono più economici. Con gli abbonamenti tutto compreso si può risparmiare»

Albergatori, Zambonelli confermato alla presidenza. “Le priorità? Lotta all’abusivismo, rilancio del centro di Bergamo e della montagna”

Il nuovo direttivo in carica fino al 2021, vicepresidenti Alessandro Capozzi e Graziella Bonomi. Negli ultimi 5 anni cresciuto dell’8,64% il numero delle strutture alberghiere nella Bergamasca

Bolkestein, primo ok del Senato alla proroga a fine 2018. Oggi il voto in aula

Proroga fino a tutto il 2018 della direttiva Bolkestein per gli ambulanti. Il Senato ieri ha dato il primo ok al rinvio delle nuove norme sulle concessioni per il commercio in strada al termine di una lunga giornata di trattative, anche con i diretti interessati: gli ambulanti infatti hanno manifestato davanti Palazzo Madama per ore e sono stati ricevuti addirittura in commissione. E dato che il decreto legge oggi

approda in Aula, dove è molto probabile che il governo chieda la fiducia per poi passare “blindato” all’esame della Camera, appare molto difficile che vi sia spazio per ulteriori modifiche. Verso l’ok anche la proroga dei modelli Ires e Irap per recepire la riforma dei bilanci e la misura che punta a riportare da quattro a tre anni il periodo di prima assegnazione presso gli uffici giudiziari dei magistrati di prima nomina. Più incerto il destino di un emendamento del governo che secondo una denuncia dell’Anci ridurrebbe le compensazioni destinate ai Comuni che ospitano i vecchi impianti nucleari.

Fruttivendoli, Bresciani lancia la sfida “green”

Valorizzare la sostenibilità dei negozi di ortofrutta è un obiettivo del presidente, confermato, del Gruppo Ascom. «Da sempre operiamo secondo buone pratiche, è giusto farlo sapere ora che l’attenzione su questi temi è forte»

Servizi alle imprese, il Gruppo Ascom si rinnova. Malvestiti confermato

presidente

Rinnovate le cariche del gruppo per il prossimo quinquennio. Nel Consiglio direttivo confermato anche Italo Testa (consulenze). Tre i nuovi ingressi: Pierluigi Cucchi (formazione), Maria Teresa Lodi (interpretariato e servizi linguistici) e Caterina Arnoldi (servizi di spedizione)

San Valentino, ecco “La cucina di coppia” secondo l’Accademia del Gusto

Anche all’Accademia del Gusto si festeggia San Valentino. Ascom Formazione propone per la sera del 14 febbraio il corso “La cucina di coppia: aspettando San Valentino”, una serata dedicate alle coppie e “diretta” dallo chef Mirko Ronzoni. I temi trattati durante le 3 ore di lezione – dalle 20 alle 23 – saranno: la cucina afrodisiaca, la scelta dei cibi che seducono, gli abbinamenti per ottenere l’effetto desiderato, la mise en place e la realizzazione di tre ricette. «E’ un corso che ha sempre un grande successo – spiega Daniela Nezosi, responsabile di Ascom Formazione -. Ed è il corso di formazione ideale per prendere per la gola il tuo lui o la tua lei. L’esperienza di manipolare il cibo, di partecipare insieme alla sua preparazione può rivelarsi un’attività sorprendentemente stimolante e divertente». Il corso si svolge all’Accademia del Gusto in piazzetta don Gandossi 1 a Osio Sotto.

Bolkestein, a giorni l'emendamento che prolungherà i tempi tecnici



Da sinistra Cesare Rossi, Oscar Fusini, Mauro Dolci e Giulio Zambelli

Per metà settimana prossima dovrebbe essere approvato l'emendamento che prolungherà i tempi tecnici della Bolkestein. Per gli ambulanti il consiglio è di preparare comunque le domande, sarebbe rischioso non farlo».

Sono queste le indicazioni di Fiva Bergamo e Anva Bergamo, le associazioni rappresentanti degli ambulanti bergamaschi. Ne hanno parlato ieri sera, alla Casa del Giovane di Bergamo, nell'incontro "Il complicato caso Bolkestein", a cui hanno partecipato oltre duecento operatori dei mercati.

L'incontro era finalizzato a fare chiarezza dopo che il

decreto Milleproroghe, non ancora convertito in legge, ha allungato i tempi sulle decisioni gettando tutta la categoria nel caos e spaccato i Comuni tra quelli che hanno sospeso i bandi e quelli che hanno deciso di espletare comunque le procedure, riservandosi eventuali correttivi dopo la conversione in legge del decreto.

«La riunione è servita a sciogliere molti dubbi creati in parte da spinte ideologiche di alcuni rappresentanti della categoria, in parte dalla confusione creata dalla proroga – dice il direttore dell'Ascom Confcommercio Bergamo, Oscar Fusini -. La Bolkestein come associazione purtroppo la conosciamo bene. Negli anni è intervenuta nella regolamentazione di altre categorie, ad esempio stabilendo la liberalizzazione delle medie superfici e la soppressione degli agenti di commercio e la liberalizzazione delle medie superfici». «Pensare che gli ambulanti potessero rimanere immuni era pura utopia – prosegue Fusini -. Da cinque anni abbiamo intrapreso il percorso più corretto, che è la difesa del principio dell'anzianità di servizio e dell'impresa come criteri premianti nell'assegnazione dei posteggi, in un percorso che ha visto coinvolto lo Stato, le Regioni gli Enti locali. Oggi si attende l'approvazione dell'emendamento che permetta ai Comuni che già hanno promosso il bando di portarli a termine nei tempi stabiliti e agli altri di avere più tempo».



«La preoccupazione della maggior parte degli operatori era di salvaguardare il proprio lavoro, di continuare a lavorare senza problemi – spiega Mauro Dolci, presidente di Fiva Bergamo -. Abbiamo sfatato alcune false certezze e dato più tranquillità agli operatori. Crediamo che le cose si stiano mettendo a posto. Molto probabilmente ci sarà una proroga tecnica a fine anno. Tra martedì e mercoledì l'emendamento dovrebbe passare al Senato e diventare definitivo». Intanto rimangono aperte le querelle

con alcuni Comuni di natura interpretativa. «Stiamo dialogando con alcune amministrazioni, esempio Trescore, Ranica e Curno dove si vorrebbe mettere mano alla distribuzione dei banchi».

La Bolkestein (direttiva 2006/123/CE) è nata nel 2006 per disciplinare la concorrenza nel mercato interno ed è stata recepita nel 2010 dal Governo italiano, che ha rinviato a un'intesa, in Conferenza unificata, i criteri per il rilascio e il rinnovo delle concessioni di commercio su aree pubbliche. L'intesa del 2012 ha definito i criteri, salvaguardando la professionalità d'impresa e quella maturata sul posteggio in concessione, prorogando le concessioni, secondo una diversa scansione di tempi, al 7 maggio e al 4 luglio 2017. Tutte le Regioni (ad eccezione di Molise, Basilicata e Sardegna) hanno adottato i relativi atti di recepimento, insieme a una modulistica a beneficio dei Comuni, che, a loro volta hanno elaborato e pubblicato i bandi. In questo iter, a fine 2016, è intervenuto il decreto legislativo 244 (Milleproroghe), il cui articolo 6 comma 8 ha stabilito una proroga delle concessioni al 31 dicembre 2018, non specificando nulla sui bandi già avviati, molti dei quali in pieno corso di espletamento. In bergamasca sono coinvolti 246 mercati per un totale di circa 7 mila posteggi

**Ascom, al via le assemblee
dei Gruppi di categoria**



Paolo Malvestiti

Prende il via lunedì 13 febbraio l'iter per il rinnovo dei Consigli delle categorie merceologiche di Ascom Bergamo Confcommercio, in vista della Assemblea elettiva del prossimo 8 maggio. Per un mese e mezzo, fino al 20 marzo, in Associazione si susseguiranno gli incontri con gli imprenditori del terziario per eleggere i presidenti e i consiglieri delle 28 categorie merceologiche. Tra le novità di questa tornata elettorale c'è l'accorpamento di alcuni gruppi e la nascita di nuovi. La categoria degli Articoli sportivi entrerà a far parte di quella dell'Abbigliamento – calzature, in quanto entrambe fanno riferimento a FederModaItalia. I Mercanti d'arte si uniranno al Gruppo dei commercianti di preziosi. Nasceranno due nuovi gruppi: Grossisti non alimentari – forniture industriali e una categoria che riunirà tutti gli imprenditori che esulano dai settori tradizionali. Rinnovati i consigli dei 28 gruppi, il 4 aprile si riunirà il Consiglio Generale delle categorie che stabilirà la lista dei candidati al Consiglio Direttivo per il prossimo quinquennio; in calendario l'8 maggio l'assemblea elettiva e il 15 maggio il nuovo Consiglio direttivo eleggerà il presidente dell'Associazione.

Da nuovo Statuto, la durata delle cariche sarà di 5 anni e il limite di età dei candidati di 75 anni; il nuovo direttivo passerà da 11 a 13 membri più tre cooptati e il presidente non

potrà essere eletto per più di due mandati consecutivi. «Dopo l'approvazione dello Statuto iniziamo il percorso per l'elezione dei vertici dell'Associazione che tiene conto delle novità introdotte – spiega Paolo Malvestiti, presidente di Ascom Bergamo Confcommercio -. Sono alcuni mesi di lavoro che porteranno alla nascita del nuovo direttivo. In questo nuovo percorso ci piacerebbe che ci fosse un ampio coinvolgimento di donne e di giovani». Le prime assemblee saranno lunedì 13 febbraio: alle 15.30 si riuniranno gli imprenditori che fanno riferimento ai "Servizi alle Imprese" e alle 17 i Dettaglianti di ortofrutta. Ascom Bergamo Confcommercio conta oltre 7 mila associati così suddivisi: 40% non alimentari, 30% pubblici esercizi, 15% alimentari e 15% servizi.